CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
II seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

L'abbandono rifiuti e il *littering*

conoscere e controllare il fenomeno con la tariffa puntuale?

Giorgio Ghiringhelli
Membro Direttivo PAYT Italia

Questa immagine vi impressiona?

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Vi va di sdrammatizzare un po'?

Fumetto vincitore dell'"Antilittering comic contest" del 2011 organizzato dall'IGSU.

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Indice

1. Cos'è l'abbandono rifiuti e la sua importanza
2. Perché si abbandonano i rifiuti
3. Legame tra abbandono rifiuti, sistema di raccolta e tariffa
4. Come si affronta l'abbandono
5. Norme di dissuasione e prevenzione, e loro applicazione
6. La tariffa puntuale come elemento di controllo

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Cos'è l'abbandono rifiuti?

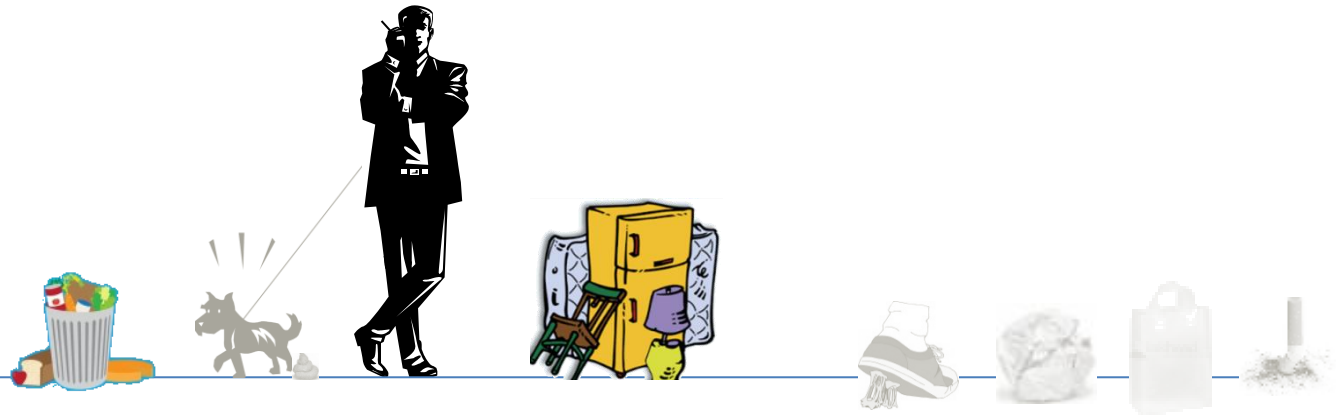
- **abbandono di rifiuti**: accumuli di rifiuti in aree pubbliche o private , costituiti da beni, oggetti che sono in un evidente "stato di abbandono", ovvero lasciati con incuria ed al degrado
- **deposito incontrollato**: abbandono di rifiuti perpetuato dallo stesso soggetto nel medesimo luogo senza autorizzazione
- **discarica abusiva**: permanenza dei rifiuti in un luogo che viene utilizzato per continui scarichi, anche intervallati nel tempo, di rifiuti di diversa natura o provenienza
- **piccoli abbandoni («littering»)** ovvero l'incivile abitudine di gettare piccoli rifiuti laddove capita senza curarsi dell'ambiente, come ad esempio cartacce, «usa e getta», gomme da masticare e mozziconi di sigaretta, o ancora quella di non raccogliere gli escrementi degli animali da compagnia

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Chi sono i soggetti che abbandonano?

Ragazzi
Adulti
Famiglie



Automobilisti

Attività economiche

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Che tipi di rifiuti sono abbandonati?

n. SEGNALAZIONI TOTALI AL 31/7/2012	304
N. SEGNALAZIONI GEV DELLA PROVINCIA	127
n. SEGNALAZIONI COMUNI	177

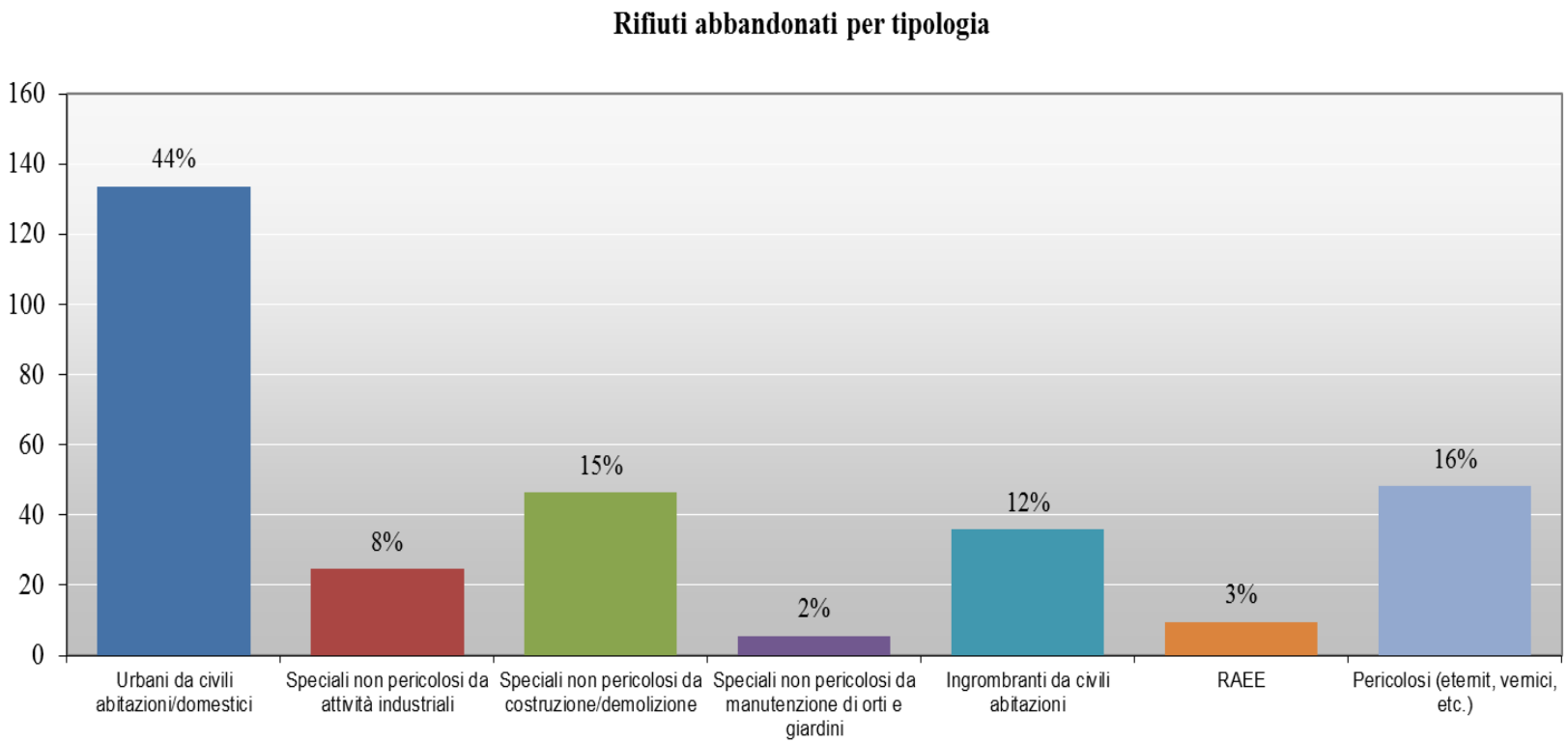
modus riciclandi
PIU' RISPETTO, MENO IMPATTO

La presente pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto "*Insubria Pulizia Sconfinata*" i cui promotori e partner sono Provincia di Varese, Repubblica e Cantone Ticino, ARS ambiente srl e Terraria Srl.

Il progetto fa parte del Programma Integrato Transfrontaliero (PIT) Italia-Svizzera 2007-2013 denominato "*Rifiuti: nuovi percorsi di responsabilità transfrontaliera*" e finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di Regione Lombardia.

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013
Le opportunità non hanno confini

RegioneLombardia



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Quant'è l'abbandono?

Zona geografica	Ferrara	Padova-Treviso	Torino
Abitanti	165.000	550.000	125.000
%RD	**67%**	**80%**	**72%**
Produzione totale rifiuti (t)	52.652	153.214	46.456
Abbandono (kg)	189.777	429.000	347.000
kg/ab.anno	**1,15**	**0,78**	**2,78**
% rifiuti racc.	**0,36%**	**0,28%**	**0,75%**

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

E' importante il fenomeno?

Corriere della Sera **Sabato 18 Luglio 2009**

Cronaca di Milano | 3

La denuncia Il Pdl: stanziamenti straordinari per graffiti e arredo urbano. Majorino (Pd): per la prima volta sono d'accordo con il premier, tavolo bipartisan

A Milano oltre 1.500 discariche abusive

Italia Nostra: periferie abbandonate. Legambiente: bene Berlusconi, ora venga a Puliamo il mondo

Graffiti e rifiuti Aumentano i rifiuti abbandonati sui marciapiedi e in strada. Da gennaio di quest'anno 743 stabili ripuliti dai graffiti

Televisori, frigoriferi, mobili spaccati, materassi. Abbandonati sui marciapiedi, per strada o nei prati di periferia. L'anno scorso l'Amsa ha ripulito 1.484 discariche abusive in città. E nel primo semestre del 2009, gli interventi sono già stati 897, con un aumento del 20 per cento. Stando a questi numeri, avrebbe ragione il premier Silvio Berlusconi quando dice che «Milano deve urgentemente imparare a essere una città pulita».

È la seconda bacchettata che il presidente del Consiglio rivolge al sindaco Letizia Moratti in poco meno di un mese. Una frase che fa il paio con l'attacco contro la «Milano africana» lanciato negli ultimi giorni della scorsa campagna che riassume l'attività quotidiana di pulizia: 2.500 uomini si occupano di spazzare 3 milioni e 600 mila metri quadri di marciapiedi ogni settimana; puliscono dopo lo svolgimento di 96 mercati; in un anno svuotano oltre 13 milioni di volte i cestini; passano con i camion per lavare 1.410 chilometri di strade a settimana (il 35,3 per cento della rete milanese). Ci sono poi 24 «aree sensibili» con un presidio fisso: dalla Stazione Centrale al Duomo, dal Castello a corso Buenos Aires.

Un lavoro che all'apparenza, stando alle parole di Berlusconi, non sarebbe sufficiente. «Milano resta una delle metropoli più pulite in Italia — spiega il consigliere del Pdl Fabrizio De Pasquale — ma per fare davvero bella figura in occasione dell'Expo servono pulizie straordinarie, in particolare con nuovi finanziamenti per rimuovere i graffiti e sistemare troppi segnali stradali rotti e panchine danneggiate».

> **Silvio Berlusconi**
> «Milano deve urgentemente imparare a essere una città pulita»

Anche su questi ultimi punto l'azienda della nettezza urbana oppone un bollettino secondo il quale, nei primi 5 mesi del 2009, sono stati ripuliti dai graffiti 743 palazzi. In altri 3.927 stabili le squadre dell'Amsa sono passate per una seconda volta, dopo che le facciate già pulite erano state di nuovo imbrattate. La spesa anti-murales è stata di un milione 145 mila euro, che si aggiunge ai quasi 25 milioni spesi tra 2006 e 2008 per intervenire su più di 25 mila palazzi. Nonostante questi sforzi «Milano continua a dare l'impressione di una città molto trasandata — dice Luca Carra, presidente di Italia Nostra — una metropoli in cui da troppo tempo manca la cultura di

> **Carra, Italia Nostra**
> Milano è trasandata, manca la cultura di una costante manutenzione

Alcune erano bucate: bonifica

Latte di vernici e solventi abbandonate nel bosco

Via l'eternit dai boschi. E il Comune paga

Discariche all'aperto: dalle scarpe all'aspirapolvere

Tante segnalazioni in città. E si riaccende la questione della sospensione estiva delle Gev

In via Piana di Luco, a Bizzozero, non si vedevano da oltre un anno. Ma ora sono tornate. Anche qui infatti, come in altri punti del territorio comunale, nelle ultime settimane sono comparse piccole discariche abusive a cielo aperto. Le segnalazioni riguardano mezza città: si va da via Giovanni Prati, nel rione di Cartabbia, a via Tasso, a Capolago, da via Pisna, a Casbeno, fino a via Ottorino Rossi e al parcheggio della Schiranna. Tantissimi gli "articoli" abbandonati dagli incivili ai margini delle strade o nel fitto della boscaglia: si trovano cassettoni, scarpe, scatole, cestini, vasi in ceramica e pezzi di poltrone, poi elettrodomestici, cestoni colorati, bottiglie, sacchi di plastica e addirittura alcuni canto). Insomma, durante il periodo delle vacanze, vandali e furbetti non sono certo andati in ferie, disseminando la città di materiale che sarebbe dovuto finire nelle discariche autorizzate per essere smaltito in maniera corretta. E non certo inquinando gli spazi verdi varesini. Ma se da un lato la questione si presta all'inevitabile sdegno collettivo, dall'altro pone al centro dell'attenzione una questione recentissima, sollevata alcune settimane fa proprio da un nostro lettore, che chiedeva chiarimenti in merito alla sospensione estiva del servizio delle Guardie ecologiche volontarie del Comune. «Proprio il mese di agosto – denunciava il lettore – che corrisponde al periodo delle ferie per industrie, artigiani ed approfittano del ridotto servizio delle forze dell'ordine per scaricare di tutto nei luoghi a rischio oppure nei torrenti e nei fiumi, il Comune di Varese permette di lasciare interrompere, con leggerezza, un servizio come questo». Pronta la replica dell'assessore alla Tutela ambientale, Stefano Clerici, che aveva spiegato come la sospensione d'agosto delle Gev fosse legata a un superamento del tetto massimo messo a bilancio per il rimborso del carburante (seimila euro nell'ultimo trimestre). Ma sulla vicenda s'era acceso un piccolo caso politico. Al di là della polemica, ora arrivano le segnalazioni dal territorio. Le discariche abusive comparse in diversi angoli della città sono inequivocabili.

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Che danni causa l'abbandono?

1. Ambientale diretto
2. Ambientale indiretto
3. Sanitario
4. Estetico
5. Culturale
6. Sicurezza (incendi, tombini otturati, etc.)
7. Economico diretto
8. Economico indiretto

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Perché si abbandona?

1. Incuria e scarsa sensibilità sociale
2. Scarsa conoscenza delle modalità o dell'orario di apertura dell'isola ecologica o ecocentro comunale
3. Mancanza di rispetto delle regole
4. Mancanza di senso civico o educazione di cittadini ed imprese/imprenditori
5. Migrazione di rifiuti da altri Comuni non dotati di isola ecologica o ecocentro comunale
6. Cittadini extra-comunitari e nomadi che ignorano le regole di gestione dei rifiuti
7. Vandalismo «*Broken windows theory*»
8. Abitudine a gettare i rifiuti (pacchetti di sigarette etc.) dal finestrino
9. Non comprensibili e quindi non note
10. Altro …
11. **Perché c'è la tariffa puntuale?**

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

L'abbandono dipende dal sistema di raccolta?

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

E con la tariffa puntuale?

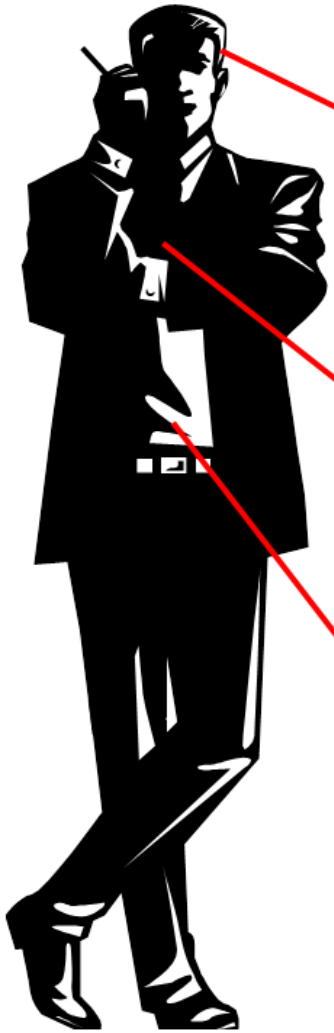
Paolo Contò - Direttore Consorzio Priula: «*Gli abbandoni sono in calo nel tempo, ovvero appena partito il sistema di tariffazione aumentano e poi tendono a scendere*»;

Raffaele Alessandri – Direttore AREA Spa: «*Dal 2013 tutti i Comuni sono in Tari corrispettiva e i dati di abbandono sono stabili*»;

Davide Pavan – Direttore Consorzio Chierese: «*l'abbandono nei campi e nei fossi in generale è rimasto costante con l'avvio della tariffa puntuale, quello intorno ai cassonetti stradali che c'erano prima del porta a porta ora si è azzerato; si è invece assistito ad un aumento del deposito di sacchetti nei cestini stradali, cui stiamo ponendo rimedio con l'utilizzo di telecamere mobili e con l'utilizzo di cestini a bocca stretta*».

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Come si affronta l'abbandono?



TESTA
Comunicazione e informazione

CUORE
Educazione e cultura ambientale
Senso civico

PANCIA
Controlli e sanzioni

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
II seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Ci sono norme contro l'abbandono?

- L'articolo 192 "**divieto di abbandono**" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (TUA) riveste importanza fondamentale stabilendo infatti, al primo comma, che "*l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati*". Sanzioni amministrative e penali nel caso di imprese. Ordinanza sindacale di sgombero verso chi causa l'abbandono o il proprietario dell'area.
- **Regolamenti comunali** che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie per l'abbandono rifiuti.
- Legge n. 120 del 29 luglio 2010, **Codice della Strada** (D.lgs 285/1992, art. 15) prevede norme finalizzate a punire l'abbandono in strada.

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Ci sono norme contro l'abbandono?

La norma del comma 649 dell'art. 1 della L. 147/2013 ha inoltre rafforzato le sanzioni in caso di conferimento al servizio pubblico di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con il gestore del servizio, stabilendo l'applicazione di quelle previste dall'art. 256, comma 2, del D.Lgs 152/2006 per l'abbandono di rifiuti

Con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221. **«Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali»**, all'art. 40 (Rifiuti di prodotti da fumo e gomme da masticare) introdotte sanzioni specifiche per l'abbandono di piccoli rifiuti

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

E’ possibile il controllo?

GEV (Guardie Ecologiche Volontarie)

Corpo Forestale (?)

Guardiaparco

Polizia Locale

Arma dei Carabinieri

Parere favorevole dell’ANCI sulle «fototrappole»

http://www.ancirisponde.ancitel.it/guest/template.cfm?pageCenter=dettaglioquesito.cfm&id=9096

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Si può comunicare?

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

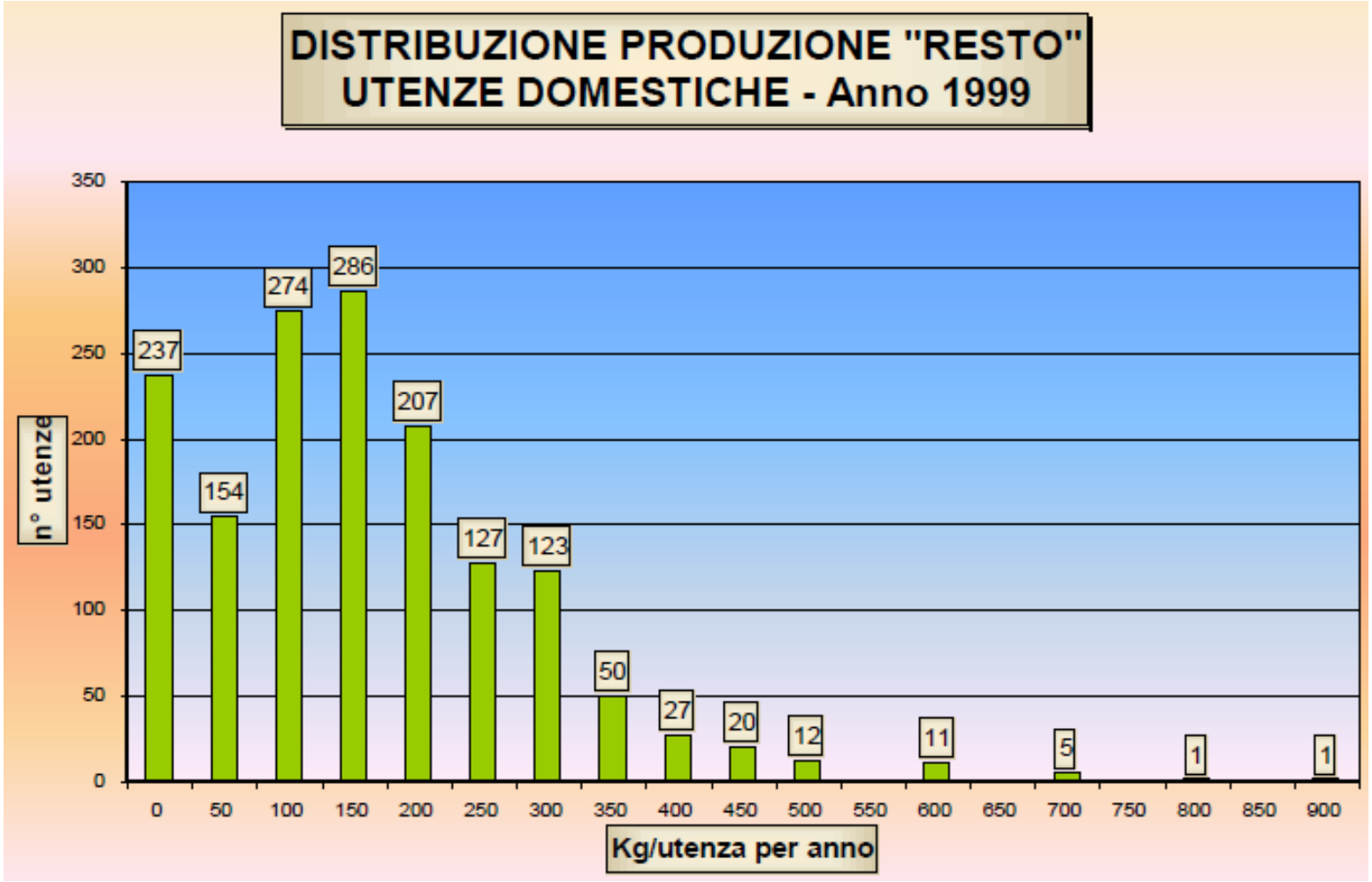
Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

La tariffa puntuale per controllare l'abbandono?

Consorzio Comuni dei Navigli – Comune di Albairate



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

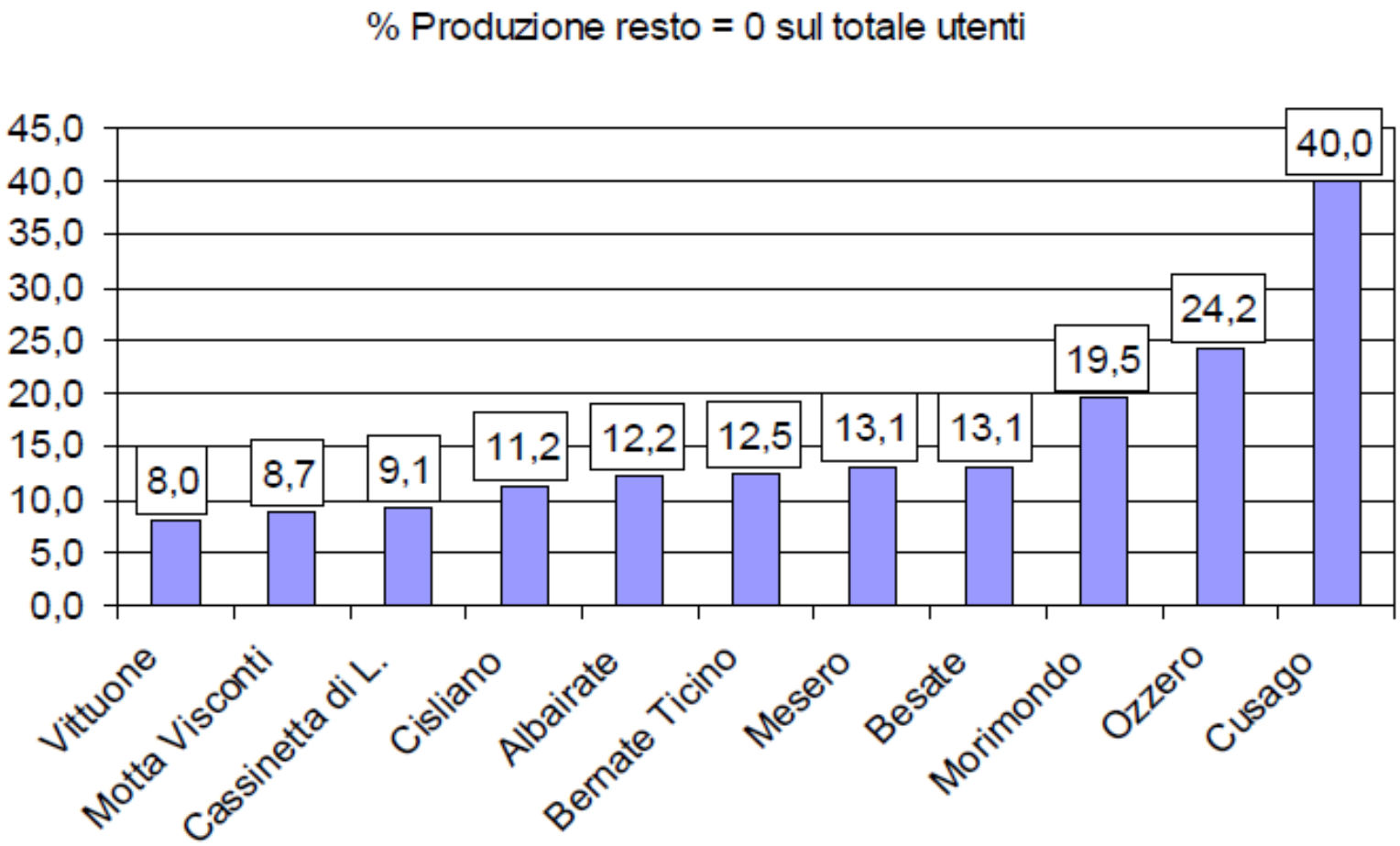
Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

La tariffa puntuale per controllare l'abbandono?

Consorzio Comuni dei Navigli – Comune di Albairate



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

La tariffa puntuale per controllare l'abbandono?

Consorzio Comuni dei Navigli – Comune di Albairate

Giudizio Motivazione	n.	% su Ut.=0	% su Ut. tot.
Con Produzione	32	11,5	1,9
Giustificati	89	31,9	5,2
Sospetti	**77**	**27,6**	**4,5**
Non Giustificati	21	7,5	1,2
Senza Risposta	60	21,5	3,5

Giovanni Pioltini – Sindaco di Albairate

«*I dati raggiunti con l'introduzione della tariffa puntuale, indicano che gli stessi non sono stati dispersi sul territorio bensì vi è stata una maggiore responsabilizzazione dei cittadini che li hanno meglio differenziati*» (Convegno Tia, Varese 2013)

La tariffa puntuale per controllare l'abbandono?

Giuseppe Riggi – Assessore Comune di Malnate:
«*Attività di verifica portata avanti per il 2014 e per il 2015 è quella del controllo dei "conferimenti 0". Ad ogni cittadino/nucleo che nel corso di 1 anno non ha conferito sacchi con microchip, è stata notificata una lettera dall'ufficio di Polizia Locale, nella quale veniva richiesto di motivare il mancato conferimento (seconda casa, premorienza, trasferimento, fallimento…..). Se entro 30 giorni il cittadino non rispondeva, veniva applicata allo stesso una sanzione. Su 800 notifiche hanno risposto circa 730 cittadini, e di questi* ***il 70% ha indicato risposte plausibili a motivare il mancato conferimento di rifiuto secco***»

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Cosa sono i «funghetti»?

Giuseppe Riggi – Assessore Comune di Malnate:

«Nel territorio abbiamo collocato circa 270 cestini e di questi circa una trentina sono presi di mira settimanalmente dai cittadini che vi conferiscono i propri rifiuti domestici. Il fenomeno, pur se più contenuto, era presente anche prima dell'introduzione della tariffa puntuale.

Da 6 mesi a questa parte, abbiamo iniziato a controllare il contenuto di tali sacchetti per cercare di individuarne i proprietari. Per la gran parte i sacchetti contengono umido che raccogliamo per pap 2 volte alla settimana.

Mi chiedo pertanto cosa spinge i trasgressori a gettare il sacchetto rischiando una sanzione piuttosto che esporlo comodamente davanti al proprio uscio! Forse il fatto di non essere iscritti al servizio e quindi di non possedere la dotazione? In tal caso si tratterebbe di categorie (affitti in nero/abusivi) difficili da intercettare»

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

LA TARIFFA PUNTUALE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Il seminario nazionale

Giovedì, 25 Febbraio 2016

Palazzo Turati - Sala Conferenze
via Meravigli 9/b, Milano

P.A.Y.T. ITALIA
PAY AS YOU THROW PAGA PER QUELLO CHE BUTTI

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

E un numero minimo di svuotamenti?

«…La maggior parte di esperienze di tariffa corrispettiva prevedono la misurazione dei rifiuti mediante l'impiego di sistemi volumetrici…

Non mancano esperienze di enti che stabiliscono anche un numero minimo di svuotamenti che vengono comunque addebitati all'utente, ai fini della determinazione della quota variabile.

Quanto sopra, seppure può apparire in contrasto con il carattere di corrispettività del prelievo, avviene per evitare fenomeni distorsivi nel conferimento dei rifiuti, quali "il turismo dei rifiuti" e l'abbandono di rifiuti…»*

*Ifel – Fondazione ANCI, «La tassa sui rifiuti 2015: disciplina, gestione e indicazioni operative», Dossier e Manuali, ISBN 978-88-6650-117-6

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia

Avete voglia di approfondire?

http://freebook.edizioniambiente.it/libro/70/Labbandono_di_rifiuti_e_il_littering

Giorgio Ghiringhelli
Direttivo PAYT Italia